

Verbale dell'incontro con le Parti Sociali Interessate per la presentazione dell'offerta formativa a.a. 2019/2020 e per la raccolta delle indicazioni relative ai Corsi di Studio

Il giorno 18 aprile 2019 alle ore 11.00, presso l'Aula Magna della Scuola di Medicina (Palazzo Bellini, Via Solaroli 17, Novara), come da convocazione prot. Scuola di Medicina n° 999/2019, si svolge l'incontro con le Parti Sociali Interessate regolarmente convocate per la presentazione dell'offerta formativa 2019/2020 (adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004).

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Direttore Generale ASL Novara
- Presidente ANBI (in collegamento Skype)
- Rappresentanza AO di Alessandria SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
- Delegato Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Alessandria
- Direttore Sanitario AOU Maggiore della Carità di Novara

Sono presenti per l'Università:

- Prof. Marco Krengli, Presidente Scuola di Medicina
- Prof.ssa Sandra D'Alfonso, Presidente CdLM Medicina e chirurgia
- Dott. Mario Migliario, per il CDL di Igiene dentale
- Prof.ssa Maria Prat, Presidente CdL Biotecnologie
- Prof.ssa Antonia Follenzi, Presidente CdL Infermieristica
- Prof. Emanuele Albano, Presidente CdL Tecniche di laboratorio biomedico
- Prof. Fabrizio Faggiano, Presidente CdLM Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Dott. Alberto Dal Molin, rappresentante CdLM Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Prof. Filippo Renò, Presidente Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Medicina
- Dott.ssa Sarah Gino, Responsabile Qualità della Formazione per il Dipartimento di Scienze della Salute
- Dott.ssa Antonietta Startari – Ufficio Scuola di Medicina (segretario verbalizzante)

Il Prof. Krengli prende la parola e ringrazia i presenti per la partecipazione e ricorda che tale incontro costituisce adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004, che prevede per le Università la *"consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali"* in ordine alla disciplina degli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio. La consultazione delle parti sociali (che esprimono a diversi livelli il fabbisogno di formazione richiesto dalla società) consente di monitorare l'adeguatezza del progetto del corso di studio nel tempo, di perfezionare il profilo culturale e professionale dei laureati identificando la domanda di formazione per possibili sbocchi occupazionali. Pertanto, la Scuola di Medicina, struttura di raccordo e coordinamento delle attività didattiche erogate dai Dipartimenti di Medicina Traslazionale e di Scienze della Salute, promuove tale incontro quale momento di confronto tra l'Università e tutti i possibili interlocutori, interni ed esterni, interessati al profilo culturale e professionale dei laureati provenienti da ciascun Corso di Studio per verificare l'adeguatezza dei profili in uscita alle reali aspettative del mondo del lavoro. Le "parti sociali" invitate a partecipare, come prescritto dalle *Linee guida di Ateneo*, fanno riferimento non solo all'area geografica di interesse per l'Ateneo ma anche aree sovragionali e sono costituite tutti i soggetti interessati ai servizi e alle attività dell'Ateneo o che interagiscono con esso. A tal proposito, in considerazione di quanto premesso e visto il rilievo di tale incontro, il Presidente sottolinea la scarsa risposta di molte delle parti convocate e, in particolare, di un'adeguata rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità e dell'ASL di Vercelli, interlocutori di primo piano della Scuola di Medicina.



Il Prof. Krengli, prima di procedere alla presentazione dei Corsi di Studio che saranno attivati nel prossimo a.a. 2019/2020, ricorda che il potenziale numero di studenti ammissibili ai Corsi delle Professioni Sanitarie, concordato in sede regionale con l'Università degli Studi di Torino sulla base di uno specifico algoritmo, sarà confermato solo dopo l'emanazione del bando ministeriale per l'ammissione ai test per l'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

Il Prof. Krengli procede quindi illustrando l'offerta formativa della Scuola di Medicina per l'a.a. 2019/2020:

- CdL in Biotecnologie (accesso libero)
- CdLM in Medical Biotechnologies (accesso libero)
- CdL in Fisioterapia – 65 posti
- CdL in Igiene dentale – 25 posti
- CdL in Infermieristica – 300 posti
- CdLM in Medicina e chirurgia – 180 posti (120 nella sede formativa di Novara + 60 nella sede formativa di Alessandria)
- CdLM in Scienze infermieristiche e ostetriche – 60 posti
- CdL in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia – 20 posti
- CdL Tecniche di laboratorio biomedico - 20 posti

Il Prof. Krengli evidenzia l'ulteriore incremento del numero di studenti per il CdLM in Medicina e chirurgia, proposto, come anticipato sopra, in sede regionale e ricorda altresì l'importanza del Centro SIMNOVA, diventato punto di riferimento per le attività svolte in simulazione a livello nazionale.

Al termine della presentazione dell'offerta formativa a.a. 2019/2020, il Prof. Krengli chiama ad intervenire i Presidenti dei Corsi di Studio per una breve illustrazione dei punti di forza e delle eventuali criticità di ciascun corso di studio per raccogliere efficacemente opinioni e suggerimenti delle parti sociali intervenute.

Il Prof. Krengli invita, per il CdL di Biotecnologie, la Prof.ssa Prat, Presidente del Corso di studio: sebbene il numero degli iscritti sia in lieve calo, il CdS registra sempre un numero elevato di iscritti anche perché resta la scelta preferita dagli studenti che non superano i test di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato; in effetti, è stata proprio l'eccessiva numerosità di studenti la criticità principale che il CdS ha dovuto gestire: i circa 600 iscritti nelle coorti precedenti (per la mancata adozione di un "numero chiuso") ha generato criticità legate non solo all'erogazione degli insegnamenti ma soprattutto all'organizzazione delle attività di laboratorio e alla preparazione delle tesi di laurea (ultima tornata con circa 150 laureati). Il costante impegno dei docenti del CdS ha consentito di superare tali difficoltà di gestione con il risultato di una generalizzata soddisfazione degli studenti. La Prof.ssa Prat pone l'accento sull'importanza del *test di livello* che hanno permesso di identificare le aree di preparazione più lacunose delle matricole e di sfruttare il *Progetto Lauree Scientifiche* per formare meglio indirizzare gli studenti sin dalle scuole superiori.

Interviene il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Biotecnologi che rileva come il "numero aperto" di iscrizioni, come già sottolineato dalla Prof.ssa Prat, abbassi la qualità della didattica ai primi anni e accoglie con favore la progressiva riduzione del numero degli iscritti al Corso di Laurea di Biotecnologie. In particolare, il Presidente ANBI suggerisce l'inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti che preparino più specificamente al mondo del lavoro: occorre potenziare le conoscenze in ordine alla normativa che regola i brevetti, occorre formare gli studenti come biotecnologi capaci non solo di fare ricerca ma anche innovazione; occorre insistere sulla figura specifica del biotecnologo in modo che la scelta del CdL di Biotecnologie sia sempre più consapevole e sempre meno una scelta



secondaria di ripiego. Per questo motivo, ANBI sta attivando BIOTECJOB, un progetto organico finalizzato all'orientamento lavorativo. Il Presidente ANBI, esprimendo la propria soddisfazione per l'impostazione dei corsi di studio di area biotecnologia UPO, offre la disponibilità di ANBI a collaborare in modo più efficace e diretto per meglio orientare gli studenti e per formarli adeguatamente secondo le richieste del mercato del lavoro.

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e chirurgia, interviene la Prof.ssa D'Alfonso; dall'a.a. 2018/2019, il CdS ha due sedi formative: oltre a quella storica di Novara, anche ad Alessandria è stato attivato un canale formativo. Per l'anno in corso gli studenti sono stati 150, con un incremento del 50% rispetto all'anno precedente. Per il prossimo a.a. 2019/2020, come anticipato in apertura di seduta, è stato richiesto un ulteriore incremento a 180 studenti; interlocutori principali per la definizione del nuovo numero di posti, la Regione e le parti sociali con le quali la stessa ha interagito prima di concordare la nuova offerta con UPO e UniTO. La Prof.ssa D'Alfonso procede poi ad illustrare le nuove modalità di tirocinio professionalizzante avviato dall'a.a. 2018/2019 e della sua configurazione in vista del nuovo esame di stato abilitante all'esercizio della professione. I laureati UPO, sebbene penalizzati nel punteggio finale rispetto alla media nazionale, fanno registrare un sempre maggiore tasso di occupazione. La maggiore criticità è relativa all'internazionalizzazione: i numeri degli studenti che scelgono di passare un periodo di formazione all'estero risulta ancora troppo basso e quindi saranno adottate misure correttive per incrementare tale numero, a partire dalla sigla di nuovi accordi con altri atenei esteri.

Per il Corso di Laurea in Infermieristica, interviene la Presidente, Prof.ssa Follenzi; gli studenti del Corso di Laurea sono ripartiti su 5 sedi (Novara, Alessandria, Vercelli, Biella e Verbania) con una coorte di 300 studenti per anno, come da accordi regionali. La Presidente pone particolare accento sulle buone percentuali di impiego dei laureati provenienti dal CdL di Infermieristica e sulla generale soddisfazione degli studenti. Anche per il CdL di Infermieristica si rileva uno scarso livello di internazionalizzazione per rimediare al quale si sta provvedendo con idonee misure correttive.

Per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, interviene il Dott. Alberto Dal Molin che sottolinea la grande attrattività del corso di studio, sebbene si tratti di corso a numero chiuso, e la soddisfazione degli studenti laureati che trovano impiego in un breve arco di tempo dalla laurea. Il Dott. Dal Molin insiste sulla formazione del personale in area *management* e sul versante clinico.

Per il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico, il Presidente, Prof. Albano ricorda che viene mantenuta una media costante di 20 studenti sufficiente per garantire il *turnover* nel quadrante della Regione. Il Prof. Albano lamenta l'impossibilità, per il momento, di attivare le attività di tirocinio presso le strutture dell'alessandrino e, in generale, del basso Piemonte per difficoltà logistiche e di trasporti che dovrebbero essere risolte a livello di accordi tra Ateneo ed enti regionali interessati. Si rileva generale soddisfazione dei laureati che trovano impiego a breve dopo la laurea.

Per il Corso di Laurea in Igiene dentale, interviene il Dott. Migliario: la qualità del corso di studio risulta elevata come dimostrato dalla percentuale elevata (100%) di laureati impiegati ad un mese dalla laurea; gli stessi risultano tuttavia occupati in ambito privato e per questo è auspicabile l'impegno di ASL e Aziende Ospedaliere per impiegare tali figure professionali in modo che l'igienista dentale possa lavorare anche in ambito pubblico, operando anche sull'attività di prevenzione che può essere svolta dall'igienista dentale.

Al termine della presentazione, esaurita l'esposizione degli argomenti e in mancanza di ulteriori osservazioni, il Presidente della Scuola di Medicina ringrazia tutti i partecipanti all'incontro, invitandoli ad una collaborazione attiva



e costante, cosicché l'incontro odierno possa essere non solo occasione per un resoconto di quanto già fatto ma anche punto di partenza di un progetto di miglioramento e perfezionamento delle figure professionali formate nell'ambito dei Corsi di Studio della Scuola di Medicina; a tal proposito, il Prof. Krengli invita i Presidenti dei Corsi di Studio ad attivarsi periodicamente per organizzare incontri separati mirati con le parti sociali interessate, per valutare l'adeguatezza dei profili professionali, dei tirocini e di altre attività formative oltre che eventuali correttivi da adottare.

La seduta si conclude alle ore 12.30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente della Scuola di Medicina
F.to Prof. Marco Krengli

Il Segretario verbalizzante
F.to Dott.ssa Antonietta Startari